

L'INTERROGAZIONE

Il caso dei Casalesi al Casinò finisce in Parlamento

Il caso dei Casalesi al Casinò di Venezia finisce in Parlamento. I deputati del Movimento Cinque Stelle Spessotto, Cozzolino, Da Villa, D'Inca, Businarolo, Brugnetto, Iannuzzi, Bianchi e D'Uva hanno infatti presentato un'interrogazione al ministro degli Interni Angelino Alfano. Nell'atto chiedono se «non ritenga opportuno predisporre tutti gli opportuni accessi ed accertamenti, anche attraverso l'acquisizione della necessaria documentazione, finalizzati alla verifica di eventuali casi di attività sospette nell'ambito del Casinò di Venezia per provvedere poi alle opportune segnalazioni all'autorità giudiziaria; se, al fine di contrastare gli interessi degli esponenti della criminalità organizzata che in questi mesi hanno assiduamente frequentato le sale da gioco della struttura Ca' Vendramin Calergi, il Ministro interrogato non ritenga opportuno assumere iniziative anche attraverso l'ausilio delle forze dell'ordine, per vigilare in maniera più stringente sulle attività e sulle frequentazioni del Casinò di Venezia». I deputati ricordano che da un'inchiesta della Guardia di Finanza dell'Aquila su probabili infiltrazioni della camorra nei cantieri della città per la ricostruzione dal sisma del 2009, inchiesta che ha portato all'arresto, tra gli altri, dell'imprenditore Domenico Di Tella, era emerso che l'industriale si recava molto spesso a Venezia per giocare al Casinò e che proprio nella Casa da Gioco incontrava uomini legati al clan dei Casalesi.



Un tavolo da gioco nel palazzo del Casinò di Ca' Vendramin Calergi

